

INFLUENZA: L'ABRUZZO E' LA REGIONE CON L'INCIDENZA PIU' ALTA

12 Gennaio 2024



PESCARA- Ancora tanti, in Abruzzo, i casi di influenza stagionale e virus respiratori: la regione è quella con l'incidenza – cioè il numero di sindromi influenzali per mille assistiti – più alta d'Italia, con una soglia di intensità definita “molto alta”.

Il dato, comunque in calo rispetto alla settimana precedente, in cui è stato raggiunto il picco, è pari a 21,23 (sette giorni fa era 21,76) e colloca la regione al primo posto, seguita dalla Sardegna (20,23).

È quanto emerge dal bollettino della sorveglianza RespiVirNet dell'Istituto Superiore di Sanità, relativo alla prima settimana del 2024, cioè al periodo 1-7 gennaio.

La fascia di popolazione più colpita, in Abruzzo, è quella 0-4 anni, per la quale l'incidenza è pari a 55,31 casi per mille assistiti (una settimana fa 62,35). Seguono quella 5-14 anni, con un'incidenza pari a 29,98 (la settimana scorsa era 26,25), quella 15-64 anni (19,71; sette giorni fa 21,25) e la popolazione over 65 (15,01; la settimana scorsa 17,36).

Dopo due settimane consecutive con intensità alta, la 50/ma e la 51/ma del 2023, e una, la 52/ma, con intensità “molto alta”, la classificazione, nella prima settimana dell'anno, è invariata, seppure a fronte di un lieve miglioramento.

A livello nazionale, nella prima settimana del 2024 si osserva un netto calo dell'incidenza che è pari a 16,5 casi per mille assistiti. Il picco di incidenza di sindromi simil-influenzali (Ili) in Italia è stato raggiunto nell'ultima settimana del 2023 con un valore di 18,3 casi per mille assistiti. L'incidenza è in netta diminuzione nelle fasce di età pediatriche e maggiormente nei bambini al di sotto dei cinque anni ed è stabile negli adulti e negli anziani.